



COMUNE DI
EMPOLI



COMUNE DI
CAPRAIA E LIMITE

Programma Regionale FESR 2021-2027 Obiettivo specifico OS 5.1
Manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali

ARNO VITA NOVA
Move, Live, Learn

marzo 2022

Settore Lavori Pubblici
marzo 2022

Coordinamento generale
Dirigente del settore Lavori Pubblici di Empoli - ing. Roberta Scardigli
Responsabile del settore Lavori Pubblici di Capraia e Limite - arch. Roberto Montagni

strategia progettuale
ing. Sara Malatesti
arch. Simone Scortecchi

elenco degli elaborati

A. RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

1. Introduzione
2. Analisi dei bisogni e delle strategie progettuali
3. Programmazione sovracomunale, Metropolitana, Regionale e Europea

B. STRATEGIA DEGLI INTERVENTI

1. L'ambito di intervento
2. Recupero di Palazzo Ghibellino
3. Recupero di Porta Pisana e riqualificazione degli spazi aperti del Centro Storico
4. Recupero del Complesso Ex Macelli
5. Realizzazione di una passerella ciclopedonale sull'Arno tra Limite e Tinaia

C. TABELLA DI RIEPILOGO

1. Riepilogo della strategia progettuale
2. Suddivisione degli importi



PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
OBIETTIVO SPECIFICO OS 5.1
ARNO VITA NOVA
Move, Live, Learn



Ufficio Tecnico
marzo 2022

Coordinamento generale
ing. Roberta Scardigli

Dirigente del settore Lavori Pubblici di Empoli
arch. Roberto Montagni

Responsabile del settore Lavori Pubblici di Capraia e Limite

strategia progettuale

ing. Sara Malatesti
arch. Simone Scortecci

A. **relazione illustrativa generale**
STRATEGIA E ANALISI DEL CONTESTO



“**ARNO VITA NOVA - Move, Live, Learn**” è il risultato del pensiero che, partendo dalle radici della comunità empolesse, intende ridare vita a tutto ciò che sta intorno all’Arno.

Seppur nel corso della storia l’Arno sia sempre stato al centro della città di Empoli e principale collegamento tra tutti i comuni del territorio, con il passare dei secoli ha perso il suo ruolo centrale, andando sempre di più a configurarsi come barriera e non come elemento di unione.

Il progetto, nel dare nuova vita all’Arno, riscopre le radici della città e del territorio, riportando la toscaneità all’interno della comunità empolesse e proiettandosi verso gli obiettivi strategici dell’Unione Europea: la mobilità sostenibile, il progresso sociale, la formazione per il lavoro e per i giovani.

Immaginando il progetto ARNO VITA NUOVA come un grande percorso di rigenerazione, i temi che ci accompagnano in questo tracciato sono “Move, Live, Learn”, ovvero muoversi, vivere e imparare. **Muoversi** a piedi o in bicicletta attraverso una rete di mobilità dolce moderna, che supera il fiume Arno e oltrepassa i confini comunali. **Vivere** i palazzi comunali storici e i monumenti, come Palazzo Ghibellino e Porta Pisana, che riprendono vita e tornano a essere il cuore della città. **Imparare** nuove professioni e riscoprire i mestieri tradizionali locali, all’interno degli Ex Macelli, per dare ai giovani nuove prospettive lavorative, housing sociale e un un luogo di aggregazione e crescita.

Il programma strategico nato dalla volontà condivisa a scala sovracomunale tra il **Comune di Capraia e Limite** e il **Comune di Empoli** è finalizzato alla realizzazione di interventi tra loro complementari e sinergici per la riqualificazione urbana di aree degradate e dismesse, l’integrazione sociale, la promozione della mobilità urbana sostenibile e il potenziamento del sistema territoriale.

A scala sovracomunale la missione prioritaria del progetto è quella di raccordare e armonizzare i territori che si sviluppano attorno al fiume Arno, prescindendo dai confini amministrativi. Il tratto di alveo fluviale in oggetto attraversa i Comuni di Capraia e Limite, Empoli, Vinci e Montelupo Fiorentino, e rappresenta per tutto il territorio un importante valore storico e paesaggistico. La riappropriazione del rapporto con l’asta fluviale dell’Arno rappresenta, quindi, una straordinaria occasione per ricucire l’ambiente urbano e per valorizzare i “vuoti” presenti lungo le due rive.





2. Analisi dei bisogni e strategie progettuali

La scelta dell'area di intervento e la tipologia delle trasformazioni proposte nel progetto candidato risponde ai bisogni emersi, a livello intercomunale, relativi al **recupero del patrimonio pubblico, storico e artistico**, con **l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale, la formazione, l'occupazione di giovani e di categorie fragili, valorizzando le realtà locali del commercio e dell'artigianato, implementando i collegamenti a scala territoriale e la mobilità dolce**. L'analisi dei bisogni emersi è stata implementata da analisi tecniche e da percorsi partecipati attivati per la redazione degli strumenti di pianificazione del Piano Strutturale Intercomunale, del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), del BICIPLAN e dei progetti di Rigenerazione Urbana del Centro Storico di Empoli. Vista la molteplicità di esigenze che caratterizzano un territorio articolato come quello dell'Empolese Valdelsa, si è ritenuto opportuno individuare i principali bisogni emersi e di seguito descrivere gli elementi della strategia progettuale che concorrono a dare efficace risposta.

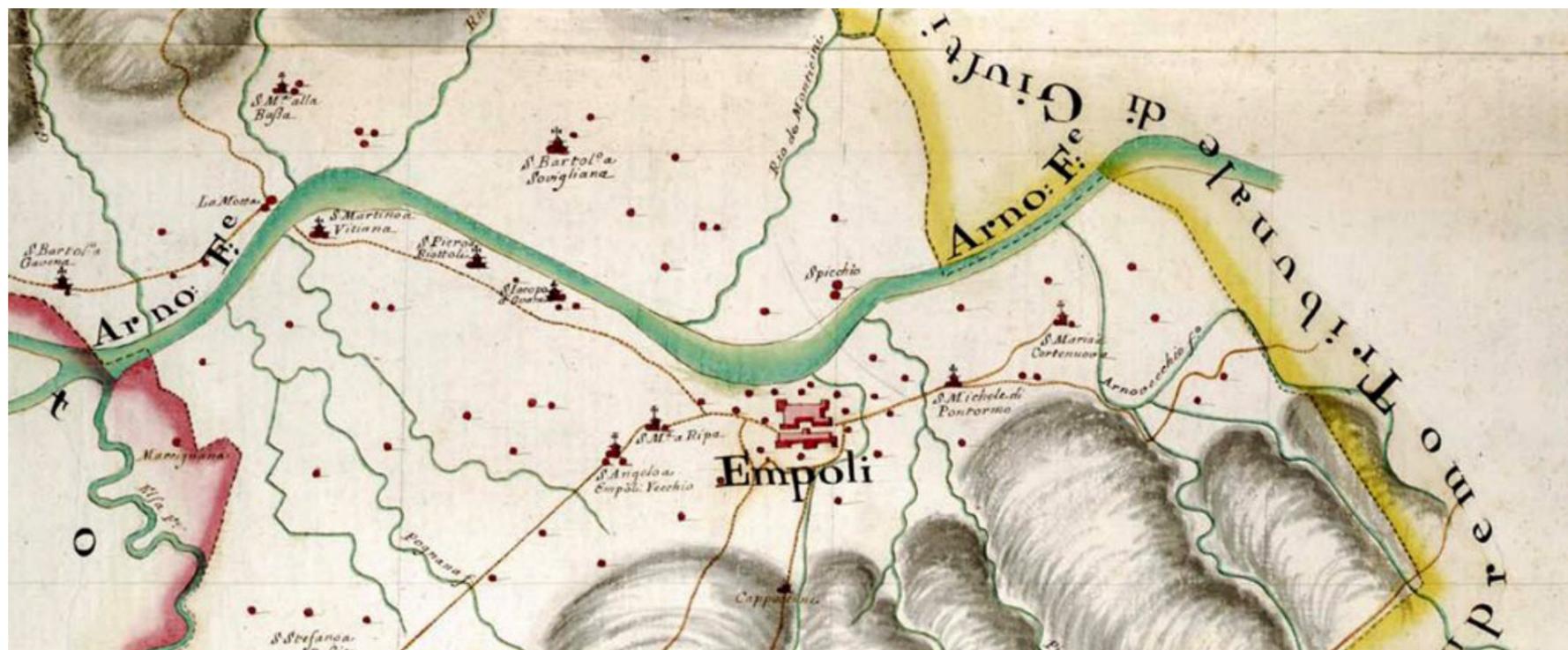
1. recuperare e riqualificare il patrimonio storico, artistico e architettonico del territorio e i grandi complessi dismessi (Palazzo Ghibellino e Complesso Ex Macelli):

All'interno dell'area urbana Empolese sono presenti il Palazzo Ghibellino e il Complesso degli Ex Macelli, entrambi vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004, allo stato attuale dei "vuoti urbani" che necessitano di importanti interventi di recupero architettonico e strutturale, così come Porta Pisana, che si presenta oggi allo stato di un rudere. La necessità di non perdere questi importanti manufatti, che caratterizzano l'identità del territorio e della sua comunità, ci impone di intervenire attraverso una strategia progettuale che ne prevede il **recupero, non solo strutturale e architettonico, ma anche funzionale**, al fine di restituire alla città gli immobili attraverso funzioni che garantiscano il loro utilizzo continuo da parte dei cittadini. Con l'intervento sugli spazi aperti del Centro Storico di Empoli si persegue inoltre l'obiettivo di valorizzare altri numerosi spazi e beni artistici e culturali presenti, incrementando quindi la **vivibilità, l'accessibilità, l'attrattività e il loro intrinseco valore per la comunità dell'Empolese Valdelsa**.

2. favorire l'inclusione sociale e promuovere forme di aggregazione, al fine di migliorare l'integrazione delle categorie più emarginate e fragili della società empolese, promuovere interventi per il social housing e soluzioni sperimentali e innovative dell'abitare:

Il Comune di Empoli presenta un indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) di 100,18 ed è, tra i Comuni della Città Metropolitana di Firenze, il 4° peggior risultato, mentre in Regione Toscana il 38° su 273 comuni. Seppur il Comune di Capraia e Limite presenti un indice migliore (IVSM di 98,55), nel complesso il territorio evidenzia criticità in tutti gli indicatori relativi, quali ad esempio nei giovani di 15-29 anni non attivi e nelle famiglie con potenziale disagio assistenziale.

A riguardo si registra un aumento nella richiesta di servizi per il mantenimento della domiciliarità e dell'autosufficienza, ed emerge la necessità di fornire servizi socio-assistenziali di prossimità. Sono in larga parte famiglie numerose che si rivolgono alle amministrazioni comunali per l'integrazione del canone di locazione e altre agevolazioni. Si palesa quindi la **necessità di potenziare tutti quei servizi (sanitari, culturali, formativi) volti ad aumentare la stanzialità e l'integrazione**. Per questa ragione la strategia progettuale propone di inserire all'interno degli immobili oggetto di riqualificazione una rete di servizi di elevata valenza sociale come ad esempio i **laboratori dedicati alla formazione, per giovani e soggetti fragili**, all'interno del Complesso ex Macelli, e uffici di relazione con il pubblico nel Palazzo Ghibellino, che fungeranno da supporto per i cittadini più deboli nell'accesso ai servizi. In parallelo si darà risposta al bisogno di fornire un supporto concreto per i soggetti più fragili, che presentano delle disabilità, attraverso l'attivazione del social housing sul Complesso degli Ex Macelli per supportare la loro autonomia abitativa.





3. valorizzare le realtà lavorative, commerciali, artigianali del territorio, promuovere l'indipendenza e l'autonomia dei soggetti con disabilità e il loro inserimento nelle realtà lavorative del territorio:

A seguito della crisi del settore manifatturiero, la disoccupazione presenta forti criticità soprattutto nella fascia tra 15 e 24 anni (27,4% dati ISTAT), superiore sia a quella regionale (24,3%) che provinciale (25,5%). Il trend negativo coinvolge tutte le categorie di lavoratori con particolare riferimento alle professioni ad alta e media specializzazione (33.1% del comparto lavorativo Empolese). Considerando anche l'indice di terziarietà (47.1%), è **necessaria l'attivazione di misure di stimolo alla crescita volte al contenimento della disoccupazione giovanile** e azioni tese a creare nuove opportunità per figure professionali di media e alta formazione inattive.

La strategia progettuale prevede la riqualificazione di numerose aree aperte del centro storico di Empoli che fungono da collegamento tra il Centro Storico e la riva dell'Arno al fine di valorizzare le realtà commerciali e artigianali del territorio. Inoltre, nel corpo principale del Complesso ex Macelli sarà collocato **il mercato coperto, finalizzato alla valorizzazione delle realtà e prodotti territoriali, attivato mediante al ricorso di un partenariato pubblico-privato con le associazioni di categoria che operano nel territorio**. Sempre negli spazi degli Ex macelli troveranno posto laboratori artigianali e spazi polifunzionali, destinati alla formazione, all'alternanza scuola-lavoro, all'apprendimento e il futuro inserimento dei soggetti fragili nelle realtà lavorative del territorio. Tali progetti saranno realizzati con un approccio di tipo sinergico tra associazioni e cooperative sociali e associazioni di categoria, con la figura dell'ente pubblico come soggetto terzo e garante.

Cartolina storica della riva dell'Arno - lato Empoli

4. migliorare le relazioni con i tessuti urbani circostanti, con i margini urbani e con i territori separati dall'Arno, potenziando la rete infrastrutturale nel suo complesso e integrando la rete ciclopedonale tra le due rive dell'Arno attraverso interventi di mobilità urbana multimodale sostenibile

Per **incrementare il numero di collegamenti tra le due rive dell'Arno**, nel si prevede di inserire due passerelle ciclopedonali, una in zona Sovigliana (tra le infrastrutture programmate da PSC) e la passerella di collegamento Limite-Tinaia, prevista nel PSI in fase di adozione e oggetto di proposta progettuale. Il progetto di fattibilità è stato redatto dagli arch. Luigi Ulivieri e arch. Silvana Della Nebbia e dagli ing. Filippo Ulivieri e ing. Elisa De Rosa. Questo garantirà un miglioramento delle **connessioni** tra le due rive nel tratto più critico del territorio, tra gli attuali ponti carrabili di Sovigliana-Empoli (Ponte Alcide De Gasperi) e Montelupo F.no-Capraia (Via Salvador Allende) distanti tra loro 7,5 km che attraversano quattro territori Comunali.

Al tempo stesso sarà implementato il collegamento, attraverso la rete ciclabile e pedonale, dei territori di Limite e Capraia ai principali punti infrastrutturali, di servizi e produttivi del territorio, quali la stazione ferroviaria di Empoli, l'Ospedale di San Giuseppe, il polo sportivo di Serravalle, i principali poli Scolastici di scuola Secondaria Superiore e le aree produttive.





3. Programmazione sovracomunale, Metropolitana, Regionale e Europea

La strategia progettuale prende come riferimento sia l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030, "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili", sia quanto evidenziato dal Piano Strategico 2030 della Città Metropolitana di Firenze che individua come punti di forza del territorio gli elementi identitari inquadrati in tre grandi macro-settori: la formazione e la cultura, l'arte e l'artigianato di qualità, il paesaggio e la sostenibilità. Al fine di rendere il territorio di Empoli e Capraia e Limite competitivo e attrattivo a scala metropolitana, il progetto intende dare il proprio contributo rispondendo a questi grandi obiettivi.

Il **filo conduttore** dell'intervento, ovvero la riappropriazione del rapporto con l'Arno, risulta pienamente in coerenza con le strategie di programmazione e pianificazione di livello sovracomunale, rappresentate nel Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci, Cerreto Guidi e Capraia e Limite, avviato nel 2018 e che rappresenta un'importante occasione per realizzare in modo coordinato una visione condivisa di sviluppo futuro di tutto il territorio. Tra gli obiettivi intercomunali del PSI vi sono infatti una serie di punti a cui la strategia progettuale risponde in maniera precisa, ovvero:

- l'obiettivo 01 "il Fiume che unisce", orientato alla riappropriazione del rapporto e la connessione con il fiume Arno;
- l'obiettivo 06 "una nuova connessione per il territorio (viabilità, ponti e sentieri)", che comprende obiettivi legati a nuovi collegamenti infrastrutturali tra le due rive;
- l'obiettivo 07 "rigenerazione urbana", legato alla riqualificazione di zone urbane degradate mediante la realizzazione di nuovi punti di aggregazione e riduzione della marginalizzazione sociale.

In riferimento alla programmazione Regionale, gli interventi proposti all'interno della strategia progettuale prevedono la realizzazione di azioni di natura eterogenea, ovvero realizzazione e potenziamento di infrastrutture, riqualificazione di immobili vincolati dismessi e realizzazione di servizi per la comunità, che rispondono ai vari obiettivi del ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027 posti dal "Quadro strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo".

L'obiettivo specifico "OP5 e1) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane" corrisponde all'obiettivo principale della strategia progettuale proposta. Infatti l'intervento di recupero del complesso dismesso degli Ex Macelli, che occupa una fascia prospiciente la riva sinistra del fiume Arno, prevede la valorizzazione di uno spazio urbano dall'intrinseco valore storico e simbolico che si trova in una posizione strategica di "perno" tra l'asse dell'Arno e il centro storico di Empoli. Si intende quindi **eliminare il degrado ambientale dell'area realizzando servizi finalizzati all'inclusione sociale, allo sviluppo socio-economico, al sostegno all'occupazione e all'autonomia abitativa di soggetti fragili**. Tali strategie saranno attuate mediante ricorso a interventi di partenariato pubblico-privato con accordi tra l'Ente, associazioni del terzo settore che operano sul territorio, CNA, Confesercenti, CIA. La riqualificazione degli spazi aperti del Centro Storico e il restauro di Porta Pisana consentirà la rigenerazione dell'asse di collegamento tra la riva dell'Arno e il Centro Storico di Empoli. In particolare si è scelto di proporre interventi sulla zona ovest del Centro, ovvero la riqualificazione degli assi che dal nuovo polo degli Ex Macelli conducono a Porta Pisana, il più importante manufatto storico della cerchia muraria, nonché la porta della città più vicina all'Arno.

Il recupero di Palazzo Ghibellino, palazzo storico che si trova in Piazza Farinata degli Uberti e che rappresenta uno degli elementi costitutivi del nucleo originario del centro di Empoli, darà l'opportunità di realizzare **funzioni aperte ai cittadini** (uffici di relazione con il pubblico, supporto dei cittadini e facilitazione sociale) e uffici istituzionali del Comune. Sarà inoltre realizzata una importante corte aperta per la città, con la possibilità di utilizzo dell'ampia sala che vi si affaccia per eventi, mostre e convegni.



5 obiettivi di policy	17 sdgs agenda 2030
1. un'Europa più intelligente	4. istruzione di qualità 8. buona occupazione e crescita economica 9. industria, innovazione e infrastrutture 17. partnership per gli obiettivi 6. acqua pulita igiene 7. energia rinnovabile
2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio	11. città e comunità sostenibili 12. consumo e produzione responsabili 13. agire per il clima 14. la vita sott'acqua 15. la vita sulla terra
3. un'Europa più connessa	9. industria, innovazione e infrastrutture 10. ridurre le disuguaglianze 17. partnership per gli obiettivi
4. un'Europa più sociale	1. povertà zero 2. fame zero 3. salute e benessere 4. istruzione di qualità 5. parità di genere 6. acqua pulita e igiene 8. buona occupazione e crescita economica 12. consumo e produzione responsabili 16. pace e giustizia
5. un'Europa più vicina ai cittadini	11. città e comunità sostenibili 17. partnership per gli obiettivi

Estratto dei punti della strategia POR FESR 2021-2027 confrontati con l'Agenda 2030 e individuazione dell'obiettivo perseguito



In alto Tavola Peutingeriana: Estratto della zona Empoiese
A sinistra obiettivi dell'Agenda 2030



*L'obiettivo specifico di programmazione Regionale "OP2 b8) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio" sarà sviluppato nella strategia progettuale mediante interventi che favoriscano la **pedonalità urbana, in particolare collegando il Complesso degli Ex Macelli, in riva all'Arno, con il centro storico. La realizzazione della Passerella ciclopedonale sull'Arno tra Limite e Tinaia**, che rappresenta un elemento preponderante del progetto, consentirà un **ulteriore collegamento tra le due rive dell'Arno**, potenziando la rete di mobilità dolce del territorio e migliorando l'accessibilità sia ai servizi con attrattività a livello intercomunale (scolastici, culturali, sociali, di trasporto pubblico), sia alle aree produttive.*

La nuova passerella ciclopedonale collegherà direttamente i centri abitati di Limite ed Empoli, inserendosi quindi nell'importante rete infrastrutturale della Ciclovia dell'Arno, che unisce i territori limitrofi e, a macro scala, tutta l'area metropolitana ed europea, con EuroVelo7. Grazie alla promozione dell'uso della bicicletta si otterrà una riduzione dell'inquinamento, del traffico e dei costi sociali associati, cittadini più attivi e più sani, il miglioramento della qualità dello spazio pubblico e della vita in generale.

Questi interventi sono volti, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi individuati per il PUMS del Comune di Empoli, la cui pianificazione ha come bacino di interesse l'area intercomunale dell'Empolese Valdelsa ed è stata avviata secondo i dettami dell'art. 22 della legge n. 340 del 24 novembre 2000, individuato come *piano particolareggiato del PUMS della Città Metropolitana di Firenze*. In particolare con gli interventi proposti si perseguono gli *obiettivi a.2.o Aumentare le alternative di scelta modale per i cittadini, b.1.f Promuovere l'introduzione di mezzi a basso impatto inquinante, c.4.n Migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti e d.4.d Migliorare l'attrattività del trasporto ciclopedonale*.

Tutti gli interventi, oltre a rispondere agli obiettivi specifici Regionali OP5 e1) e OP2 b8), mirano allo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare riferimento all'obiettivo 11 del programma d'azione dell'AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile; gli interventi sono tesi in particolare alla *salvaguardia del patrimonio culturale e naturale (goal 11 target 11.4), migliorare la sicurezza e garantire l'accessibilità degli spazi pubblici (goal 11 target 11.7), sostenere i rapporti economici, sociali e ambientali a livello intercomunale e regionale (goal 11 strumenti di attuazione 11.a)*.

Il progetto, inoltre, si incardina sulla valorizzazione del tessuto descritto, in coerenza con i **principi DNSH** (Do no Significant Harm) per la progettazione sostenibile: gli interventi per la rigenerazione del complesso Ex Macelli e del Palazzo Ghibellino sono incardinati nell'ottica della rifunzionalizzazione mediante criteri costruttivi coerenti con i parametri di efficientamento energetico, su aree già urbanizzate e antropizzate, mitigandone l'impatto.

I criteri progettuali rispetteranno i **CAM verdi relativi a edilizia**, illuminazione pubblica e verde pubblico, oltre che i principi di sostenibilità DNSH. Tutte le opere architettoniche e tecniche del progetto sono inoltre finalizzate a costruire un sistema integrato di accessibilità in grado di consentire l'utilizzo, a tutte le categorie di utenti, di tutti i servizi pubblici in spazi all'aperto e all'interno degli edifici.





PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
OBIETTIVO SPECIFICO OS 5.1
ARNO VITA NOVA
Move, Live, Learn



Ufficio Tecnico
marzo 2022

Coordinamento generale
ing. Roberta Scardigli

Dirigente del settore Lavori Pubblici di Empoli
arch. Roberto Montagni

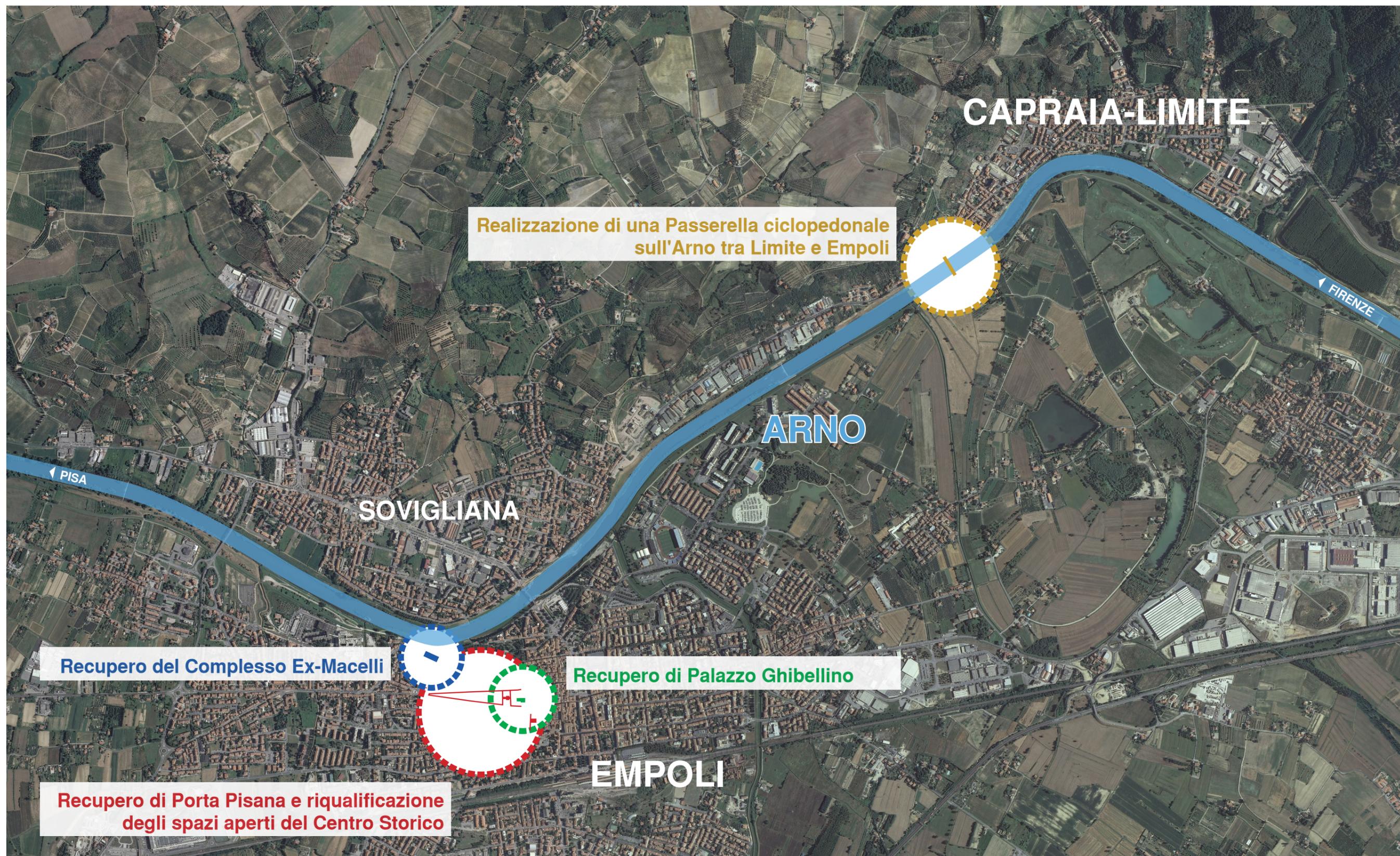
Responsabile del settore Lavori Pubblici di Capraia e Limite

strategia progettuale
ing. Sara Malatesti
arch. Simone Scortecci

B. strategia degli interventi
IL PROGETTO COMPLESSIVO



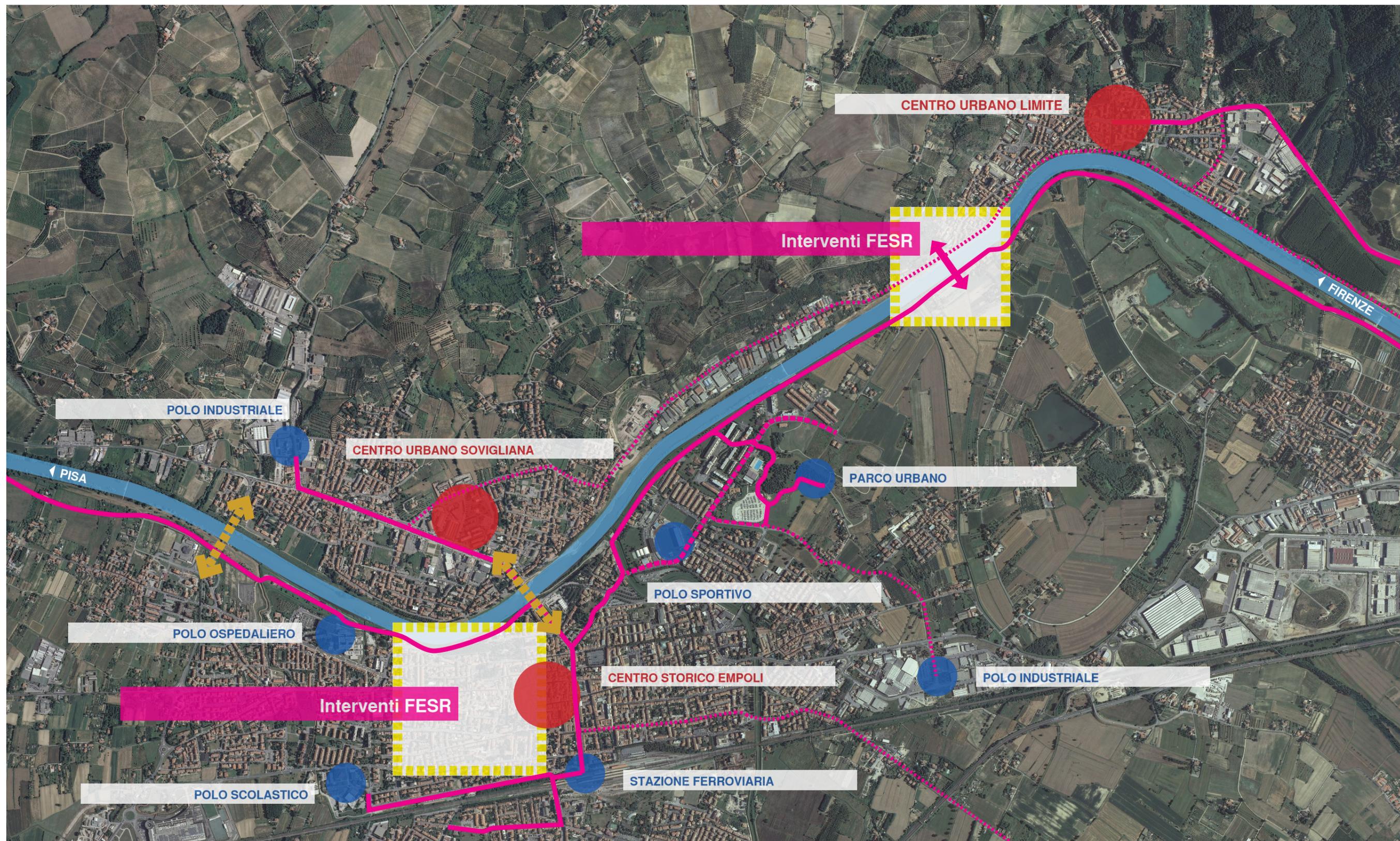
1. L'ambito d'intervento - localizzazione dei progetti





1. *L'ambito d'intervento - Interazione tra il territorio, le infrastrutture verdi e gli interventi di progetto*

Concept:
Sono rappresentati i poli di interesse sovracomunale presenti nell'ambito territoriale
Le linee rappresentano i percorsi ciclopedonali,
le continue realizzate e le tratteggiate in progettazione





2. Recupero di Palazzo Ghibellino

Importo progettuale: 1.850.000,00 Euro

Obiettivi perseguiti: Riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente, recupero e riqualificazione de-gli edifici di grandi dimensioni dismessi, recupero del patrimonio storico artistico, architettonico

Il Palazzo Ghibellino è vincolato ai sensi del D.lgs. 42/2004, con notifica del 14.06.1913 ai sensi della Legge 364/1909, è ubicato in **Piazza Farinata degli Uberti, nel centro di Empoli**, dove si trovavano riuniti i tre principali centri del potere cittadino: il palazzo dei Conti Guidi, (Palazzo Ghibellino), il quale raffigurava il potere feudale; la Pieve (Collegiata di Sant'Andrea), la quale rappresentava il potere spirituale; il palazzo del Podestà (Palazzo Pretorio), il potere comunale. Le prime informazioni sul palazzo risalgono al 1260.

L'immobile ha un importante **valore storico** per la città, infatti, la denominazione del Palazzo ricorda che, nell'edificio primitivo che qui sorgeva, nel settembre del 1260 si tenne il Congresso di Empoli a cui prese parte il capitano Farinata degli Uberti, che si oppose alla distruzione della guelfa Firenze, sconfitta nella Battaglia di Montaperti.

A oggi l'immobile risulta utilizzato solo in parte dal museo paleontologico, mentre i livelli superiori sono inutilizzati, e necessita di importanti interventi di recupero e riqualificazione sia a livello

strutturale che impiantistico. Il progetto prevede quindi una prima fase di importanti seppur necessari interventi di adeguamento della struttura alla normativa esistente, tra cui la sostituzione della copertura, il consolidamento dei solai e delle volte nonché la realizzazione ex novo di tutti gli impianti e le opere di finitura.

L'adeguamento della struttura permetterà di occupare tutto l'immobile con **funzioni aperte al pubblico**, in particolare troveranno sede nel Palazzo Ghibellino alcuni degli uffici pubblici e istituzionali di rappresentanza del Comune, in particolare al piano terra sono previsti ampi spazi di ingresso e ufficio relazione con il pubblico, finalizzato al supporto dei cittadini e alla facilitazione sociale.

Al piano terreno è presente inoltre una importante corte aperta che sarà riqualificata e resa accessibile ai cittadini con la possibilità di utilizzo dell'ampia sala che vi si affaccia per eventi, mostre e convegni. Al piano primo e secondo troveranno sede gli uffici istituzionali del Comune, in particolare la segreteria del sindaco, sindaco e vicesindaco, sala giunta

e gli uffici della segreteria generale. Inoltre grazie al rifacimento della copertura sarà possibile collocare all'ultimo piano la Sala del Consiglio Comunale. La superficie totale dell'intervento, comprensiva di spazi a corte e loggiati, assommano a circa 1500 mq.

Il progetto di recupero ha l'obiettivo di **valorizzare** gli elementi culturali, storici e architettonici dell'immobile a scala urbana, prevedendo l'inserimento di servizi aperti al pubblico per consentire la fruizione all'intera cittadinanza di un importante bene tutelato.

L'intervento è inserito nel Piano delle Opere del Comune di Empoli, e attualmente è in corso di redazione la progettazione definitiva da parte dell'RTP costituita dallo Guicciardini & Magni Architetti Studio Associato di Firenze e D-Side Studio Associato, in sinergia con gli Uffici Comunali e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze.

Estratto del Catasto Leopoldino 1765 - Focus su Piazza Farinata degli Uberti - Palazzo Ghibellino individuato alla particella 576, il portico prospiciente alla particella 616

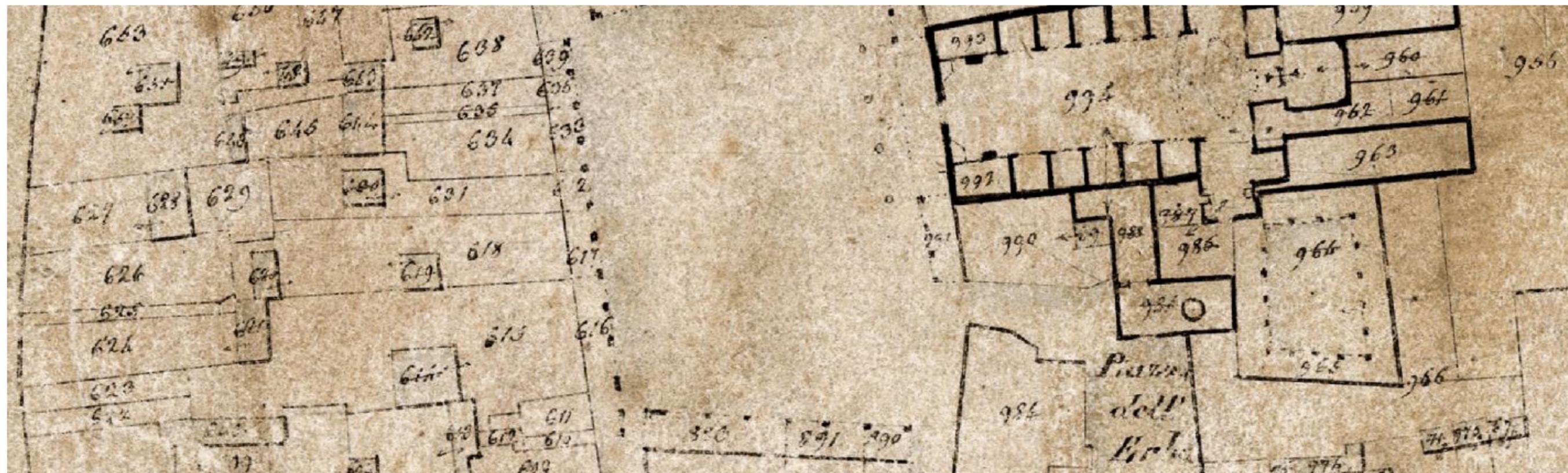




Foto aerea - inquadramento dell'area di progetto



Prospetto del rilievo architettonico e di restauro - fuori scala

Programma Regionale FESR 2021-2027 OS 5.1 Coalizione territoriale Comuni di Empoli e Capraia e Limite Progetto di recupero di Palazzo Ghibellino	
Ente di riferimento	Comune di Empoli
Importo QTE	1.850.000,00 €
Ambito di intervento e destinazioni d'uso	sede comunale e spazi culturali, recupero di beni culturali
Attuazione	Programmazione OO.PP. Annualità 2022 In corso approvazione del progetto Definitivo
Obiettivi della strategia territoriale perseguiti	a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (OP5 e1) riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente; recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni o complessi edilizi dismessi b) Cultura interventi di recupero del patrimonio storico artistico architettonico delle città d'arte, che definiscano l'identità dei luoghi e siano portatori dei valori della comunità
Obiettivi Agenda 2030 perseguiti	Obiettivo 11 target 11.4 salvaguardia del patrimonio culturale e naturale Obiettivo 11 target 11.7 accessibilità degli spazi pubblici Obiettivo 11 target 11.A sostenere i rapporti economici, sociali e ambientali a livello intercomunale e regionale
Missioni PNRR	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0 M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE
Partecipazione manifestazione di interesse DD 12350 del 15/07/2021	prot. 74861 del 28.10.2021



Rilievo fotografico dello stato attuale della corte interna



3. Recupero di Porta Pisana e riqualificazione degli spazi aperti del Centro Storico

Importo progettuale: 1.450.000,00 Euro

Obiettivi perseguiti: miglioramento delle relazioni con i tessuti urbani circostanti, potenziamento delle opere di urbanizzazione, recupero del patrimonio storico artistico, architettonico

La sistemazione degli spazi aperti e delle connessioni pedonali riveste un aspetto essenziale nella rigenerazione urbana dei centri abitati. Infatti, parallelamente alla realizzazione di riqualificazioni puntuali e la localizzazione di **nuovi servizi sugli immobili**, risulta fondamentale garantire l'integrazione di questi elementi puntuali con linee di collegamento che permettano la fruizione in sicurezza e migliorino l'aspetto e il decoro urbano complessivo.

L'intervento prevede quindi di collegare le due direttrici principali del Centro Storico di Empoli, ovvero via Giuseppe del Papa e via del Giglio, che convergono su Piazza Farinata degli Uberti, con il margine delle mura urbane ad Ovest del Centro Storico, in particolare con il varco di Porta Pisana.

La nuova pavimentazione in pietra sarà realizzata quindi in continuità con quella esistente, e comprenderà la parte ad ovest di via G. del Papa, via Lavagnini e via della Noce per una lunghezza complessiva di circa 200 metri lineari. L'obiettivo principale è quello di **connettere uno dei punti più significativi delle mura storiche di Empoli, ovvero Porta Pisana, da un lato con il tessuto urbano adiacente all'Arno e dall'altro con il resto del centro, incrementando l'accessibilità e il decoro delle pubbliche vie, al fine di incrementare la sicurezza dei pedoni, l'accessibilità per gli utenti fragili e la presenza di cittadini e turisti, ampliando l'attrattività del centro commerciale naturale.**

La Porta Pisana è vincolata ai sensi del D.lgs. 42/2004 con notifica del 06.06.1913 ai sensi della Legge 364/1909. L'intervento di restauro di Porta Pisana si pone in continuità con i lavori di realizzazione delle nuove pavimentazioni in pietra e persegue gli stessi obiettivi e la stessa logica espressa in relazione alla riqualificazione degli spazi aperti. Porta Pisana, unica superstite delle originarie quattro collocate su ciascun lato del quadrilatero dell'ultima cerchia muraria della città di Empoli, fu completata intorno al 1487, insieme alla Porta Fiorentina. La struttura originaria, ricostruibile attraverso numerose fonti iconografiche, fu fortemente danneggiata dalle mine tedesche al termine dell'estate del 1944 e ridotta all'attuale rudere, che conserva gli stipiti originari in laterizio con parte dei cardini metallici del portone. Nel corso degli anni, per motivi anche di sicurezza, è stato eseguito un

arco in cemento armato di collegamento tra le due spalle della porta. L'intervento di restauro prevede la riqualificazione delle parti murarie compromesse e la relativa pulitura di parti organiche e specie vegetali presenti sul manufatto, la ricostruzione dell'arco superiore e delle spalle e il rivestimento con materiali concordati con gli Enti di tutela delle parti aggiunte in epoche recenti.

Ulteriore intervento sugli spazi aperti del Centro Storico riguarda la realizzazione di alcune aree in stretta relazione con la Biblioteca Comunale R. Fucini, i cui lavori di restauro sono stati da poco conclusi, che potenzieranno l'offerta culturale dei servizi bibliotecari. L'intervento ha il prioritario obiettivo di dotare la città di un nuovo spazio pubblico, recuperando un cortile interno attualmente chiuso e sottoutilizzato che, aperto verso via Da Vinci, potenzierà le funzioni sociali e culturali presenti nella biblioteca e nella limitrofa Sala del Cenacolo.

Sempre sugli spazi aperti del Centro Storico il progetto di recupero di via Degli Orti e via Chiarugi integra le previsioni del *BICIPLAN del Comune di Empoli con gli obiettivi strategici di Rigenerazione Urbana*. Questi due tratti di viabilità che si biforcano a partire da Piazza San Rocco, costituiscono il margine occidentale del Centro Storico della Città e conducono verso la cerchia muraria dove insiste Porta Pisana. In accordo con le previsioni del BICIPLAN del Comune di Empoli si prevede di costituire su questi due tratti una Zona 30 che garantisca il passaggio promiscuo ciclopedonale e dei mezzi a velocità ridotta, mediante la realizzazione di un nuovo fondo stradale con pavimentazione in pietra, con adeguamento del sistema di smaltimento delle acque meteoriche e l'eliminazione di marciapiedi di larghezza ridotta e relativi dislivelli e cordoni. Grazie alla realizzazione di una zona 30 sarà possibile incrementare l'accessibilità e il decoro delle pubbliche vie, la sicurezza dei pedoni, la fruizione di utenti fragili, in continuità con quanto già realizzato o previsto nel resto del Centro Storico.



Rappresentazione fotografica dei primi del novecento



Rappresentazione fotografica dei primi del novecento



Immagine fotografica - stato attuale



Foto aeree - inquadramento delle aree di progetto

Programma Regionale FESR 2021-2027 OS 5.1 Coalizione territoriale Comuni di Empoli e Capraia e Limite Progetto di Restauro di Porta Pisana e riqualificazione degli spazi aperti del Centro Storico	
Ente di riferimento	Comune di Empoli
Importo QTE	1.450.000,00 €
Ambito di intervento e destinazioni d'uso	rigenerazione urbana e recupero di beni culturali
Attuazione	Programmazione OO.PP. Annualità 2022-2023 In corso approvazione del progetto Definitivo
Obiettivi della strategia territoriale perseguiti	a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (OP5 e1) miglioramento delle relazioni con i tessuti urbani circostanti o ricomposizione dei margini urbani; recupero, miglioramento o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano b) Cultura interventi di recupero del patrimonio storico artistico architettonico delle città d'arte, che definiscano l'identità dei luoghi e siano portatori dei valori della comunità
Obiettivi Agenda 2030 perseguiti	Obiettivo 11 target 11.4 salvaguardia del patrimonio culturale e naturale Obiettivo 11 target 11.7 accessibilità degli spazi pubblici Obiettivo 11 target 11.A sostenere i rapporti economici, sociali e ambientali a livello intercomunale e regionale
Missioni PNRR	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0 M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE
Partecipazione manifestazione di interesse DD 12350 del 15/07/2021	prot. 75233 del 29/20/2021



4. Recupero complesso ex Macelli

Importo progettuale: 3.200.000,00 Euro

Riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente, recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni dismessi, recupero del patrimonio storico artistico, architettonico

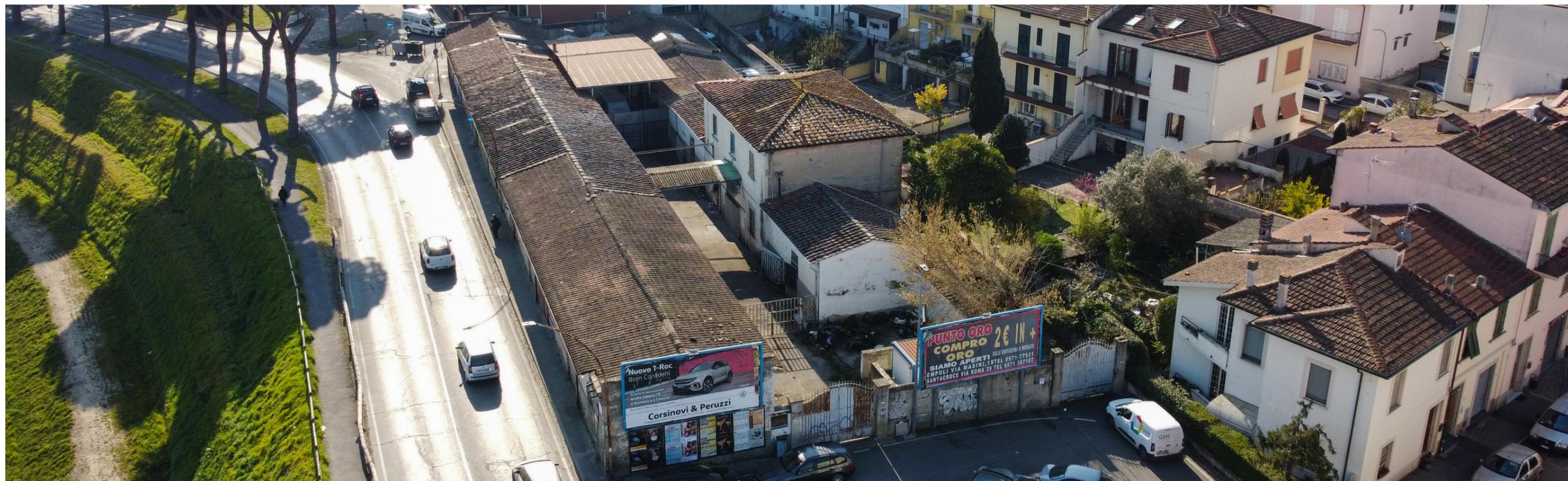
Il complesso architettonico dell'Ex Macello Comunale si trova ai **margini del tessuto urbano del centro di Empoli**, lungo la riva sinistra dell'Arno, inserito in un lotto di forma rettangolare collocato a ridosso della S.S. 67 e dell'Arno, ed è costituito da due fabbricati paralleli e simmetrici. I corpi di fabbrica presentano una connotazione architettonica legata alle soluzioni tipologiche codificate tra la fine dell'800 e i primi decenni del XX secolo, significative di quelle valenze classiche notevolmente semplificate secondo una rielaborazione, dettata anche dalle consuetudini e dalla tradizione locale, nell'ambito della progettazione delle strutture a destinazione d'uso produttiva. L'edificato si è presumibilmente svilup-pato in tre differenti fasi (il corpo originale più vicino all'Arno del 1866, successive modifiche nel 1903 e 1933), nelle quali comunque si è sempre mantenuta la destinazione d'uso di macelli. Il Complesso degli Ex Macelli è vincolato ai sensi del D.lgs. 42/2004 con notifica del 08.10.2002 prot. 16952 ai sensi del D.L. 490/99.

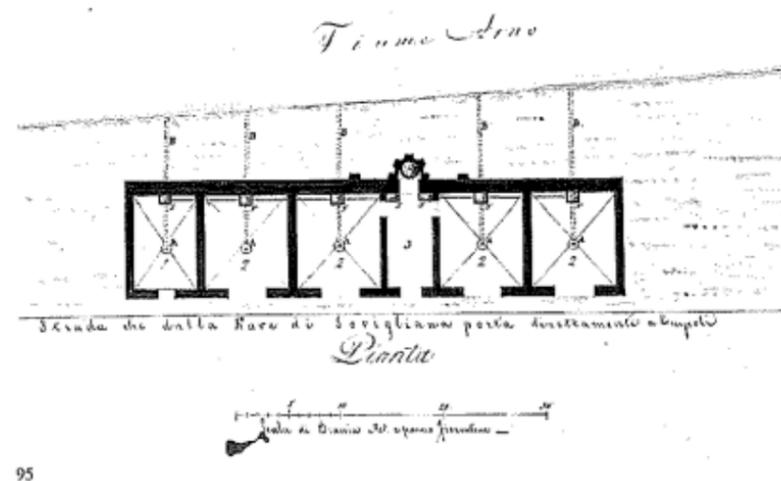
Il complesso nel suo insieme è quindi un'importante testimonianza storica e architettonica degli aspetti produttivi del secolo passato. **Il complesso si trova in una posizione strategica che funge da perno tra l'asse dell'Arno e il centro storico di Empoli. A oggi è scarsamente penetrabile sia per la presenza di "volumi chiusi",** sia per la frammentarietà dei percorsi, in particolare pedonali. L'intera area è caratterizzata da un evidente degrado ambientale e sociale e costituisce un "vuoto urbano". Il progetto di recupero prevede quindi la valorizzazione del Complesso mediante il recupero della struttura originaria e l'individuazione di destinazioni d'uso che mantengano la vocazione produttiva originaria dei fabbricati: servizi finalizzati all'inclusione sociale, al contrasto del degrado socio-economico, al sostegno all'occupazione con laboratori territoriali aperti e all'autonomia abitativa dei soggetti fragili. La configurazione dei corpi di fabbrica con ampie luci e soffitti alti consente l'inserimento di destinazioni d'uso dall'importante valenza pubblica, quali un mercato coperto per la promozione dei prodotti agricoli, alimentari e artigianali

del territorio, ubicato nel volume su viale Giotto (superficie complessiva di cir-ca 510 mq coperti).

Nei grandi ambienti del blocco opposto saranno collocati degli **Atelier, spazi polifunzionali dedicati alla formazione, all'inserimento nel mondo del lavoro, agli studenti nell'alternanza scuola-lavoro, ai giovani e ai soggetti fragili, realizzati in collaborazione con le realtà produttive del territorio, in raccordo con gli obiettivi del fondo FSE plus.** Nel blocco centrale a due livelli sarà inoltre realizzato un sistema abitativo sperimentale di social housing con tre alloggi destinati a favorire l'autonomia di soggetti fragili con disabilità. Negli spazi adiacenti saranno inoltre individuati spazi per associazioni e attività culturali. Tali strategie saranno attuate mediante ricorso a interventi di partena-riato pubblico-privato, con accordi tra l'Ente, associazioni del terzo settore che operano sul territorio, CNA, Confesercenti, che potranno operare in sinergia con le Istituzioni Scolastiche di secondo grado.

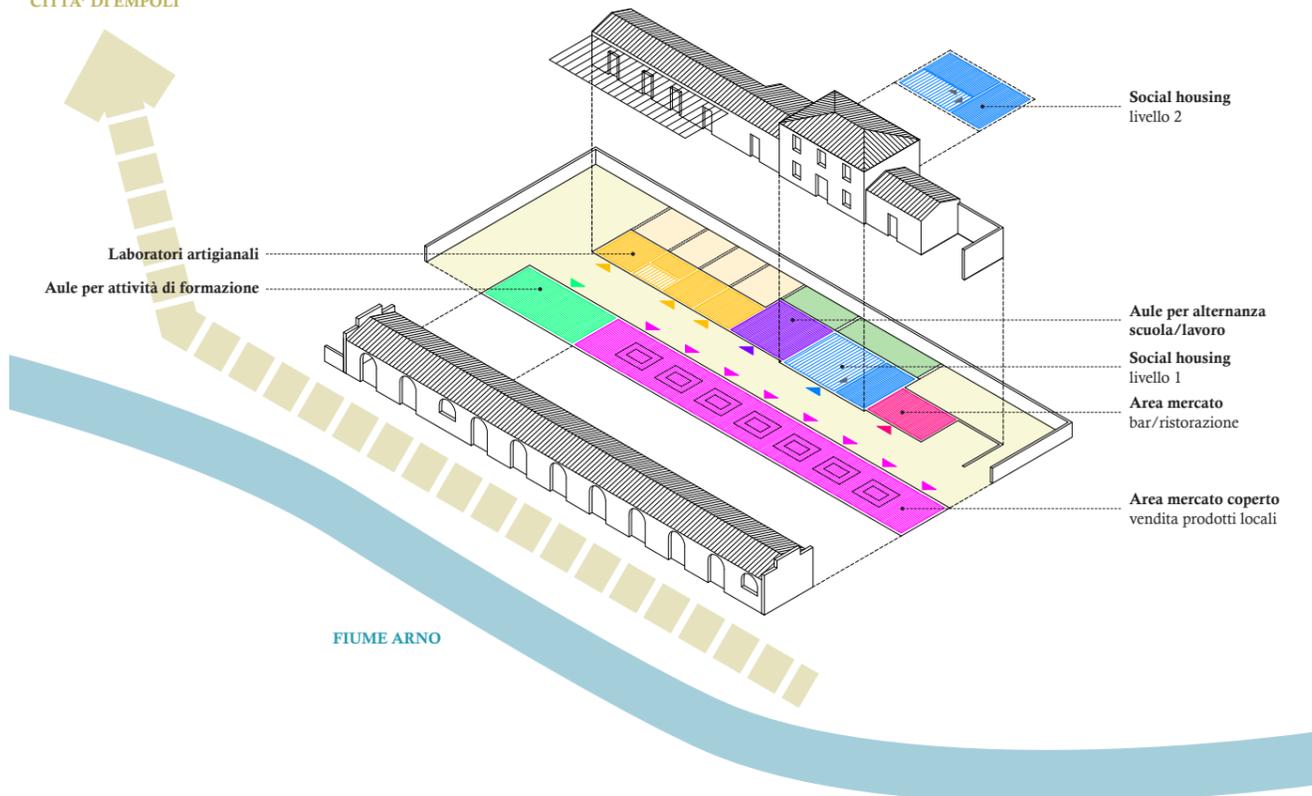
Foto aerea dell'area di intervento





Lamberto Mei, Progetto di un ammazatoio da costruirsi lungo la riva del fiume Arno presso Empoli, in luogo detto di là da Rozzalupi, 1837, ASCE, Misc. U.T.

CENTRO STORICO
CITTA' DI EMPOLI



Concept del progetto:

Il **corpo di fabbrica lungo l'Arno** sarà riqualificato senza alterare le sue peculiarità architettoniche e ospiterà il mercato coperto e le aule per le attività di formazione.

Il **volume interno** invece ospiterà al piano terreno alcuni spazi del mercato, laboratori artigianali, aula per alternanza scuola lavoro. Il blocco su due livelli sarà destinato al social housing. Tutti gli **spazi aperti** saranno riqualificati e utilizzabili come spazi di relazione e specifici per le attività correlate ai laboratori e al social housing.

Programma Regionale FESR 2021-2027 OS 5.1 Coalizione territoriale Comuni di Empoli e Capraia e Limite Progetto di Recupero Ex Macelli	
Ente di riferimento	Comune di Empoli
Importo QTE	3.200.000,00 €
Ambito di intervento e destinazioni d'uso	rigenerazione urbana e recupero di beni culturali, spazi per associazioni, mercato e spazi commerciali, social housing
Attuazione	In corso redazione del progetto di Fattibilità
Obiettivi della strategia territoriale perseguiti	a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (OP5 e1) miglioramento delle relazioni con i tessuti urbani circostanti o ricomposizione dei margini urbani; recupero, miglioramento o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano b) Cultura interventi di recupero del patrimonio storico artistico architettonico delle città d'arte, che definiscano l'identità dei luoghi e siano portatori dei valori della comunità
Obiettivi Agenda 2030 perseguiti	Obiettivo 11 target 11.4 salvaguardia del patrimonio culturale e naturale Obiettivo 11 target 11.7 accessibilità degli spazi pubblici Obiettivo 11 target 11.A sostenere i rapporti economici, sociali e ambientali a livello intercomunale e regionale Obiettivo 11 target 11.3 aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile
Missioni PNRR	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0 M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE



5. Realizzazione di una Passerella ciclopedonale sull'Arno tra Limite e Empoli

Importo progettuale: 3.300.000,00 Euro

Obiettivi: miglioramento delle relazioni con i tessuti urbani circostanti, potenziamento delle opere di urbanizzazione, promozione della mobilità urbana multimodale per la transizione ecologica

Il tema dei collegamenti tra le due rive dell'Arno, come **ricucitura tra le due sponde**, riveste il focus centrale del progetto. La nuova passerella prevede il collegamento tra la zona urbanizzata di Limite, nel Comune di Capraia e Limite, e la località Tinaia nel Comune di Empoli, e si pone tra i due ponti carrabili esistenti (Sovigliana-Empoli e Capraia-Montelupo) che distano circa 7,5 km tra loro. Tale intervento comporta il completamento e l'incremento del sistema dei percorsi ciclabili e pedonali previsti dai due Comuni interessati, al fine di garantire una rete di mobilità sostenibile che risulti alternativa rispetto a quella fondata sul traffico veicolare, atta ad assicurare il collegamento tra i nuclei insediativi, i grandi sistemi ambientali, i poli attrattivi limitrofi e i centri storici. **L'insieme determina la creazione di una rete sicura e ordinata di mobilità dolce.**

La nuova passerella sul Fiume Arno è inserita in un'area con vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004, art. 142, lett. g, aree tutelate per legge territori coperti da foreste e da boschi. L'opera favorirà l'accessibilità al fiume potenziando la rete ciclo-pedonale del territorio, valorizzando il contesto esistente senza alterare i valori ambientali e paesaggistici dell'area, come l'assetto fondiario, la tessitura parcellare, le relazioni consolidate tra aree naturali e antropizzate, le relazioni storico-culturali e simboliche del contesto. Il progetto rispetta non solo i dettami del Codice ma anche alcuni principi presenti nella Convenzione Europea per il Paesaggio sviluppati dal DPCM 12/12/2005.

La nuova passerella ciclopedonale non garantirà il solo collegamento orizzontale, ma anche e soprattutto la relazione tra comunità oggi completamente separate tra loro, anche se storicamente e culturalmente connesse. L'esclusione della parte destra dell'Arno dal sistema di percorsi pedonali e ciclabili che si stanno realizzando su tutto il corso del fiume comporta ad oggi una perdita di valore dell'intera area, con ripercussioni sulla vita socio-economica della comunità limitese. La nuova opera garantirà quindi una nuova e fondamentale connessione, oltre che valorizzazione del territorio, salute e benessere per i cittadini. L'infrastruttura proposta è quella che assicura il pieno rispetto delle rigorose condizioni idrauliche, geologiche e paesaggistiche di partenza, ponendosi come elemento qualificante

e riconoscibile sul territorio con una struttura capace di inserirsi nel delicato contesto naturale. In ordine alla normativa in materia di ponti si è fatto riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17.01.2018 ed alla circolare esplicativa del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n.7 del 21 gennaio 2019.

La soluzione proposta diventa un **segno architettonico di riconoscimento**, moderno e leggero; punto di riferimento per l'intera zona, che facilita l'individuazione dei vari percorsi pedonali e ciclabili, esaltando le enormi potenzialità della zona di Arnovecchio, purtroppo poco conosciuta e poco valorizzata.

La pila, l'elemento più rappresentativo del ponte, si ispira in parte al nome del fiume stesso, reinterpreta in chiave architettonico-strutturale la "A" di Arno. La soluzione con cavi tesi, oltre a permettere l'utilizzo di una sezione di impalcato notevolmente ridotta ma allo stesso tempo rigida e stabile, trova le sue radici nel passato del luogo. Infatti poco distante dall'attuale posizione della passerella si trova la "zattera" ovvero, un piccolo battello che attraversa il fiume collegato ad una fune tesa tra le due sponde.

L'odierna imbarcazione ripristinata intorno agli anni duemila ha ripreso il posto del vecchio "navalestro" che fino alla fine degli anni '70 serviva da collegamento tra le comunità di Limite e di Empoli. Questo particolare mezzo di trasporto mostra in maniera emblematica la necessità, e la man-canza al tempo stesso, di un collegamento stabile e praticabile in qualsiasi momento dell'anno.

Attualmente è in corso di approvazione lo studio di fattibilità realizzato sull'opera.



Limite sull'Arno, Signorini Telemaco 1890 circa, olio su cartone 40x50 cm, Istituto Matteucci, Viareggio (Lucca)



vista dell'area d'intervento da Via della Tinaia nel Comune di Empoli, in riva sinistra d'Arno



Foto aerea con inserimento della passerella pedonale



Vista dello sbarco dal lato di Tinaia



La sequenza di immagini mostra lo stato attuale, la posizione della nuova passerella e della nuova pista ciclabile, il franco di piena e le rampe necessarie per superare tale dislivello.

Programma Regionale FESR 2021-2027 OS 5.1 Coalizione territoriale Comuni di Empoli e Capraia e Limite Progetto di Passerella ciclopeditonale sull'Arno tra Limite e Tinaia	
Ente di riferimento	Comune di Capraia e Limite
Importo QTE	3.300.000,00 €
Ambito di intervento e destinazioni d'uso	Infrastruttura territoriale
Attuazione	In corso approvazione del progetto di Fattibilità
Obiettivi della strategia territoriale perseguiti	a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (OP5 e1) miglioramento delle relazioni con i tessuti urbani circostanti o ricomposizione dei margini urbani; recupero, miglioramento o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano c) Ambiente OS 2.8 - mobilità urbana promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio
Obiettivi Agenda 2030 perseguiti	Obiettivo 11 target 11.4 salvaguardia del patrimonio culturale e naturale Obiettivo 11 target 11.7 accessibilità degli spazi pubblici Obiettivo 11 target 11.A sostenere i rapporti economici, sociali e ambientali a livello intercomunale e regionale Obiettivo 11 target 11.3 aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile
Missioni PNRR	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0 M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE



PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
OBIETTIVO SPECIFICO OS 5.1
ARNO VITA NOVA
Move, Live, Learn



Ufficio Tecnico
marzo 2022

Coordinamento generale
ing. Roberta Scardigli

Dirigente del settore Lavori Pubblici di Empoli
arch. Roberto Montagni

Responsabile del settore Lavori Pubblici di Capraia e Limite

strategia progettuale
ing. Sara Malatesti
arch. Simone Scortecci

C. **tabella di riepilogo**
DELLA STRATEGIA PROGETTUALE



1. Tabella riepilogativa degli interventi

PROGETTO ENTE DI RIFERIMENTO	BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	IMPORTO QTE	AMBITO DI INTERVENTO e DESTINAZIONI D'USO	ATTUAZIONE	OBIETTIVI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE PERSEGUITI	OBIETTIVI AGENDA 2030 PERSEGUITI (Obiettivo 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili)	MISSIONI PNRR	PARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DD 12350 del 15/07/2021
Recupero di Palazzo Ghibellino Comune di Empoli	Restauro e consolidamento del palazzo per l'inserimento di uffici e sede di rappresentanza dell'Ente	1.850.000,00 €	sede comunale e spazi culturali, recupero di beni culturali	Programmazione OO.PP. Annualità 2022 In corso approvazione del progetto Definitivo	a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (OP5 e1) riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente; recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni o complessi edilizi dismessi; b) Cultura interventi di recupero del patrimonio storico artistico architettonico delle città d'arte, che definiscano l'identità dei luoghi e siano portatori dei valori della comunità	Obiettivo 11 target 11.4 salvaguardia del patrimonio culturale e naturale Obiettivo 11 target 11.7 accessibilità degli spazi pubblici Obiettivo 11 target 11.A sostenere i rapporti economici, sociali e ambientali a livello intercomunale e regionale	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0 M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	prot. 74861 del 28.10.2021
Restauro di Porta Pisana e riqualificazione degli spazi aperti del Centro Storico Comune di Empoli	Restauro conservativo della Porta Pisana e riqualificazione degli spazi aperti del Centro Storico	1.450.000,00 €	rigenerazione urbana e recupero di beni culturali	Programmazione OO.PP. Annualità 2022-2023 In corso approvazione del progetto Definitivo	a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (OP5 e1) miglioramento delle relazioni con i tessuti urbani circostanti o ricomposizione dei margini urbani; recupero, miglioramento o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano b) Cultura interventi di recupero del patrimonio storico artistico architettonico delle città d'arte, che definiscano l'identità dei luoghi e siano portatori dei valori della comunità	Obiettivo 11 target 11.4 salvaguardia del patrimonio culturale e naturale Obiettivo 11 target 11.7 accessibilità degli spazi pubblici Obiettivo 11 target 11.A sostenere i rapporti economici, sociali e ambientali a livello intercomunale e regionale	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0 M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	prot. 75233 del 29/20/2021
Recupero Ex Macelli Comune di Empoli	Rigenerazione urbana del complesso dismesso e relativi spazi aperti e inserimento del mercato coperto, spazi per laboratori artigianali, spazi per attività di formazione e mostre e social housing per l'autonomia	3.200.000,00 €	rigenerazione urbana e recupero di beni culturali, spazi per associazioni, mercato e spazi commerciali, social housing	In corso redazione del progetto di Fattibilità	a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (OP5 e1) riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente; recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni o complessi edilizi dismessi; b) Cultura interventi di recupero del patrimonio storico artistico architettonico delle città d'arte, che definiscano l'identità dei luoghi e siano portatori dei valori della comunità	Obiettivo 11 target 11.4 salvaguardia del patrimonio culturale e naturale Obiettivo 11 target 11.7 accessibilità degli spazi pubblici Obiettivo 11 target 11.A sostenere i rapporti economici, sociali e ambientali a livello intercomunale e regionale Obiettivo 11 target 11.3 aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0 M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
Passerella sull'Arno tra Limite e Tinaia Comune di Capraia e Limite	Realizzazione di una passerella pedonale di collegamento tra il centro abitato di Limite e la frazione di Tinaia di Empoli	3.300.000,00 €	Infrastruttura territoriale	In corso approvazione del progetto di Fattibilità	a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (OP5 e1) miglioramento delle relazioni con i tessuti urbani circostanti o ricomposizione dei margini urbani; riqualificazione delle connessioni con gli spazi e servizi pubblici c) Ambiente OS 2.8 - mobilità urbana promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio	Obiettivo 11 target 11.4 salvaguardia del patrimonio culturale e naturale Obiettivo 11 target 11.7 accessibilità degli spazi pubblici Obiettivo 11 target 11.A sostenere i rapporti economici, sociali e ambientali a livello intercomunale e regionale	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0 M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
TOTALE STRATEGIA PROGETTUALE		9.800.000,00 €						
QUOTA PARTE RICHIESTA DA BANDO 80%		7.840.000,00 €						
QUOTA PARTE COFINANZIATA 20%		1.960.000,00 €						



2. Tabella di ripartizione degli importi sulle tipologie di intervento individuate dalla Manifestazione di interesse

PROGETTO ENTE DI RIFERIMENTO	Importo QTE	a) rigenerazione	b) cultura	c) ambiente
Recupero di Palazzo Ghibellino Comune di Empoli	1.850.000,00 €	987.500,00 €	862.500,00 €	-
Restauro di Porta Pisana e riqualificazione degli spazi aperti del Centro Storico Comune di Empoli	1.450.000,00 €	502.500,00 €	947.500,00 €	-
Recupero Ex Macelli Comune di Empoli	3.200.000,00 €	2.560.000,00 €	640.000,00 €	-
Passerella sull'Arno tra Limite e Tinaia Comune di Capraia e Limite	3.300.000,00 €	1.536.000,00 €	-	1.764.000,00 €
TOTALE	9.800.000,00 €	5.586.000,00 €	2.450.000,00 €	1.764.000,00 €
		57%	25%	18%